



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0031004 del 12/12/2011

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

DIVISIONE VI - TUTELA DELL' AMBIENTE MARINO E COSTIERO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DG Protezione della Natura e del Mare

J.prot PNM - 2011 - 0025553 del 09/12/2011

Alla Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

SEDE

Oggetto: Ordine del giorno del consiglio provinciale per la salvaguardia dell' Adriatico e
delle coste salentine e pugliesi.

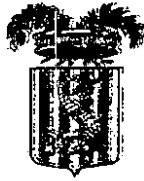
Si trasmette, per informazione e per gli eventuali seguiti, la nota prot. prot. 93431 del
21 novembre 2011 della Presidenza della Provincia di Lecce, protocollo in entrata PNM-
2011-0024463 del 25 novembre 2011 (All. 1) di pari oggetto.

Il Direttore della Div. VI
Dott. Oliviero Montanaro



All. n. 1

Ac



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DG Protezione della Natura e del Mare

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE

28 NOV. 2011

E.prot PNM - 2011 - 0024463 del 25/11/2011

Prot. 93431

*Costa PP
25/12/2011*

Lecce 21 novembre 2011

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

COMPETENZA	1	2	3	4	5	6	7	SDG
CONOSCENZA	1	2	3	4	5	6	7	SDG

*25/11/2011
C*

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 Roma

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370
00187 Roma

Oggetto: ordine del giorno del consiglio provinciale per la salvaguardia dell'Adriatico e delle coste salentine e pugliesi

Il consiglio provinciale con l'allegato ordine del giorno del 7 novembre u.s. ha espresso "ferma contrarietà a qualsiasi operazione di ricerca e di estrazione di idrocarburi nel mare Adriatico e lungo le coste salentine e pugliesi".

L'iniziativa del consiglio provinciale fa seguito alla concessione rilasciata da codesto Ministero alla società inglese "Northern Petroleum" per le ricerche di idrocarburi nell'area marina antistante la costa adriatica pugliese, dalle Isole Tremiti sino ad Otranto.

Costituisce ulteriore elemento di preoccupazione l'analoga richiesta presentata da "Spectrum Geo LTD" per eseguire ispezioni sismiche nel mare Adriatico alla ricerca di petrolio, su tutta la costiera Adriatica da Rimini fino a Santa Maria di Leuca.

Mi preme evidenziare che i salentini sono già vittime di un danno ambientale ed alla salute a causa dell'inquinamento dell'aria da parte di alcune aziende operanti nei territori di Taranto, Brindisi e Lecce. Inoltre, il territorio, già interessato dalla costruzione di mega impianti fotovoltaici ed eolici, vedrebbe compromesse quelle risorse che fanno del Salento una delle migliori zone d'Italia e d'Europa: un'acqua cristallina, salubre, trasparente ed un ecosistema marino incontaminato.

Pertanto, a nome del consiglio provinciale, auspico che codesto Ministero assuma iniziative idonee alla salvaguardia dell'Adriatico e delle coste salentine e pugliesi.

IL PRESIDENTE
(Antonio Gabellone)

OGGETTO: Seduta del Consiglio Provinciale del 7 novembre 2011: o.d.g. : Salvaguardia dell'adriatico e delle coste salentine e pugliesi dall'estrazione in mare di idrocarburi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO

- che il Ministero dell'Ambiente ha rilasciato alla Società inglese "Northern Petroleum" le concessioni per avviare le ricerche di idrocarburi nell'area marina antistante la costa adriatica pugliese, dalle Isole Tremiti sino ad Otranto, ed a pochi chilometri dalla riva;
- che in data 5 Agosto 2011 anche la società inglese Spectrum Geo LTD ha presentato richiesta di autorizzazione al Ministero dell'Ambiente per eseguire ispezioni sismiche nel mare Adriatico alla ricerca di petrolio, su tutta la costiera Adriatica da Rimini fino a Santa Maria di Leuca;
- che il Presidente della Provincia e il Difensore Civico con proprie note inviate negli scorsi giorni ai Ministri competenti hanno significato l'allarme del nostro territorio rispetto alle attività sopra descritte;
- che il territorio agricolo, naturalistico e paesaggistico della Provincia di Lecce è stato snaturato e modificato nell'aspetto visivo e culturale dei luoghi dalla lottizzazione selvaggia e senza scrupoli dell'utilizzo del sole e del vento, con la costruzione di mega impianti fotovoltaici ed eolici;
- che l'attività estrattiva dell'oro nero (petrolio) in mare potrebbe compromettere in modo irreversibile quelle risorse che fanno del Salento una delle migliori zone d'Italia e d'Europa: un'acqua cristallina, salubre, trasparente ed un ecosistema marino incontaminato;
- che i benefici economici eventualmente ricevuti dal Governo e degli Enti interessati sono irrilevanti e per nulla compensativi dei rischi che il territorio potrebbe subire dalle ispezioni sismiche e dalle trivellazioni.

ATTESO

- che non possono valere le rassicurazioni del Ministero competente circa il sistema non invasivo della ricerca e della trivellazione dei fondali marini, quando si è a conoscenza che negli ultimi anni si sono verificati gravissimi incidenti, non ultimo quello accaduto nel Golfo del Messico, i cui danni ambientali causati dalla fuoriuscita di petrolio sono irreversibili;

CONSIDERATO

- che i salentini in più occasioni hanno già manifestato piena convinzione a favore delle energie rinnovabili, attuate in modo razionale e compatibile;

- che la Regione Puglia ha approvato la proposta di legge alle Camere "Divieto di prospezione, ricerca, e coltivazione di idrocarburi liquidi" pubblicata sul BURP n° 126 dell'11/08/2011, per salvare l'Adriatico dalla speculazione delle società petrolifere;
- che l'inizio delle trivellazioni in mare per l'estrazione petrolifera a poche miglia dalla costa di Brindisi da parte della Società Saipem, su mandato dell'Eni, può essere questione di giorni;
- che il Governo si dimostra insensibile ad ascoltare la voce del popolo che invoca con forza il "Principio di precauzione" alla tutela preventiva dell'interesse pubblico ambientale;

RITENUTO

- che le Istituzioni locali non possono rimanere impassibili ad aspettare le possibili azioni devastanti delle suddette prospezioni di ricerca ed estrattive di idrocarburi che potrebbero colpire il patrimonio ambientale del mare pugliese e tutto l'indotto del turismo locale;

ESPRIME

ferma contrarietà a qualsiasi operazione di ricerca e di estrazione di idrocarburi nel mare Adriatico e lungo le Coste salentine e pugliesi;

INVITA

il Presidente della Provincia a rappresentare la presente decisione nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Ambiente;

DELIBERA INOLTRE

- a) di inviare il provvedimento in questione a tutti i Comuni della provincia di Lecce, affinché venga fatto proprio ed approvato dai rispettivi Consigli comunali e inviato con urgenza al Ministero dell'Ambiente;
- b) di coinvolgere nell'iniziativa le altre Province pugliesi.